



Delibera della Giunta Regionale n. 710 del 06/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

REALIZZAZIONE INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL MALTRATTAMENTO SUI MINORI. ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE 26 APRILE 2023 N. 5.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

- a) La Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia, approvata il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia con Legge n. 176 del 1991, tutela i minori quali portatori sostanziali di un preminente interesse, ivi compreso quello afferente alla protezione, anche di tipo preventivo, rispetto ad ogni forma di sfruttamento e di abuso, ai sensi dell'art. 34 della medesima Convenzione;
- b) La normativa nazionale e regionale di settore tutela il minore quale soggetto meritevole di protezione rafforzata, sia come componente del nucleo familiare d'origine (ex Legge n. 184 del 1983 ss.mm.ii.), che deve essere quanto più possibile preservato per scongiurare il rischio di istituzionalizzazione del minore, sia come soggetto appartenente a fasce deboli della popolazione, da tutelare anche ai fini dell'inclusione sociale e per preservare le potenzialità connesse alla fase evolutiva e di crescita del minore, al contempo minimizzando i rischi di marginalizzazione (ex Legge Quadro 328 del 2000 e relativa Legge Regionale di attuazione n. 11 del 2007);
- c) In tale contesto, la Regione Campania, con la Legge Regionale 26 aprile 2023, n. 5, rubricata "*Disposizioni per la prevenzione del maltrattamento sui minori*", ha previsto misure sistemiche finalizzate a garantire la prevenzione del maltrattamento dei bambini e degli adolescenti fino al compimento della maggiore età, nonché la risposta tempestiva, la protezione e la cura dei minori che sono o possono essere vittime di maltrattamento;
- d) la suddetta Legge, in particolare, ha previsto la predisposizione e l'attuazione di interventi di prevenzione multilivello, nell'ambito del Piano triennale per la prevenzione del maltrattamento dei minori adottato dalla Giunta Regionale e in conformità al medesimo, che presuppongono l'iniziativa e la collaborazione di differenti soggetti istituzionali e della società civile (enti locali, scuola, autorità sanitarie etc.), ciascuno per quanto di rispettiva competenza, secondo le seguenti linee d'intervento:
 - interventi di prevenzione primaria (art. 3), consistenti in servizi e attività di informazione e di sensibilizzazione, in favore delle famiglie, atti a prevenire l'insorgenza del maltrattamento;
 - interventi di prevenzione secondaria (art. 4), consistenti in servizi e attività di rilevazione di segnali di possibili maltrattamenti o abusi sessuali e di accompagnamento, supporto, consulenza e presa in carico dei minori e delle famiglie a rischio di maltrattamento o che abbiano vissuto esperienze infantili sfavorevoli;
 - interventi di prevenzione terziaria (art. 5), consistenti in servizi di protezione dei minori in termini di prestazioni integrate e multidisciplinari di valutazione, di supporto e di cura per le famiglie e per i minori in situazione di grave rischio o vittime di maltrattamento, in un'ottica di cooperazione interistituzionale, in collaborazione con i servizi sociali e sanitari del territorio, con l'autorità giudiziaria competente, con le istituzioni scolastiche ed educative e con i rappresentanti degli interessi del minore;
- e) ai sensi dell'art. 8 della legge, è previsto che "*1. agli oneri previsti dalla presente legge si provvede mediante l'istituzione del Fondo regionale per la prevenzione del maltrattamento dei minori, la cui dotazione è stabilita in euro 500.000,00 mediante prelievo dalla Missione 20, Programma 3, Titolo 1, e contestuale incremento di pari importo della Missione 12, Programma 1, Titolo 1, per ciascun esercizio del bilancio di previsione 2023/2025; 2. Per gli interventi previsti dagli articoli 3 e 6 si provvede mediante dotazione finanziaria di euro 500.000,00 mediante prelievo dalla Missione 20, Programma 3, Titolo 1, e contestuale incremento di pari*

importo della Missione 15, Programma 3, Titolo 1, per ciascun esercizio del bilancio di previsione 2023/2025.”

Premesso, altresì, che

- a) con Decreto Dirigenziale n. 256 del 31.05.2023 della DG Politiche Sociali e Sociosanitarie, è stata istituita, ai sensi dell’art. 7 della Legge, una Cabina di Regia, con compiti di proposta e sostegno per l’attuazione delle misure di cui alla legge, anche al fine di assicurare la più ampia condivisione di obiettivi, interventi ed azioni connessi e/o consequenziali alla medesima;
- b) la suddetta Cabina si è formalmente insediata in data 7.06.2023 e i relativi lavori, finalizzati altresì alla predisposizione del Programma Triennale per la Prevenzione del Maltrattamento dei Minori, da adottarsi con Delibera di Giunta Regionale ai sensi dell’art. 2 della legge medesima, sono in corso di svolgimento;
- c) per garantire la copertura finanziaria prevista dal richiamato art. 8 comma 1 della legge, con DGR n. 700 del 28.11.2023, avente ad oggetto la variazione del bilancio gestionale 2023 – 2025, è stato istituito il relativo capitolo dotato con la provvista finanziaria per complessivi € 500.000,00;

Preso atto dall’istruttoria della competente Direzione Generale che

- a) le misure di prevenzione multilivello previste dalla legge regionale n. 5/2023 attengono alla tutela di fasce potenzialmente vulnerabili della popolazione, in particolare minori che sono e/o rischiano di essere esposti a forme di maltrattamento, per contrastare le quali è necessaria l’attivazione dei differenti soggetti istituzionali coinvolti, ciascuno per quanto di competenza, anche in termini di sinergia di intenti e uniformità d’azione allo scopo;
- b) in particolare, la crescita esponenziale di fenomeni di maltrattamento o incuria, sia *intra* che *extra* familiari, come registrato dalle statistiche di settore e dalla cronaca recente, riguarda anche la realtà campana, laddove l’alta percentuale di minori *a rischio* impone un cambiamento sistemico nell’approccio alla problematica, tanto sul piano normativo quanto sul piano operativo;
- c) l’attuazione della Legge Regionale 5/2023, attraverso la predisposizione e realizzazione delle linee di intervento ivi previste per la prevenzione del maltrattamento sui minori, si pone in continuità con i lavori di cui alla richiamata Cabina di Regia, anche in considerazione del fatto che quest’ultima, ai sensi dell’art. 7 comma 3 lettera “b” della legge, promuove e monitora lo stato di attuazione degli interventi;
- d) la detta Cabina di Regia, nell’incontro tenuto da ultimo, in data 3 novembre 2023, ha stabilito di avviare interventi e attività di informazione e sensibilizzazione in favore delle famiglie sull’importanza del benessere psico-fisico e affettivo del minore, di avviare misure di rafforzamento e di formazione, anche in raccordo con quelle già programmate di cui alla DGR 410 del 12/07/23 e alla DGR 531 del 13/09/2023, prevedendo percorsi di formazione specifica in favore di personale sanitario, scolastico, degli ambiti sociali, dei consultori familiari e simili con particolare riguardo al personale a contatto con i minori, anche attraverso l’eventuale coinvolgimento delle Università, nonché di individuare le modalità più idonee per indicare linee operative condivise per definire un codice di accesso utile per consentire di indirizzare i minori, vittime di maltrattamento conclamato o potenziale, verso il servizio competente attivo presso la rete sociosanitaria di riferimento;
- e) la realizzazione degli interventi di cui trattasi richiedono il coinvolgimento, a termini di legge, della società in house regionale che abbia maturato particolare esperienza nel settore della comunicazione e della diffusione delle azioni di cui alla precitata legge regionale;

Ritenuto

- a) di dover programmare le risorse previste ex Legge Regionale 5/2023 per l’importo pari ad € 500.000,00 per la realizzazione di interventi finalizzati all’attuazione delle misure di prevenzione in favore di minori di cui alla citata norma, tenendo conto delle indicazioni formulate dalla Cabina

di regia costituita, in ossequio all'art. 7 della citata legge regionale, con Decreto Dirigenziale n. 256 del 31.05.2023

- b) di dover demandare alla DG Politiche Sociali e Sociosanitarie, in raccordo con le altre Direzioni Generali coinvolte nell'attuazione della legge, di assumere ogni atto consequenziale al presente provvedimento, anche avvalendosi, se del caso, del supporto degli enti *in house* regionali, garantendo la coerenza e la compatibilità delle iniziative con le finalità di cui alla Legge Regionale 5/2023 e con il quadro normativo nazionale e sovranazionale;

Visti

- la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia, approvata il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia con Legge n. 176 del 1991;
- la Legge 184/1983;
- la Legge 328/2000 e la Legge Regionale 11/2007;
- la Legge Regionale 5/2023;
- la DGR n. 700 del 28.11.2023 avente ad oggetto la variazione del bilancio gestionale 2023/2025;
- ogni altro atto e provvedimento richiamato in narrativa

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni e i riferimenti espressi in narrativa che si intendono integralmente riportati:

1. di programmare le risorse previste ex Legge Regionale 5/2023 per l'importo pari ad € 500.000,00 per la realizzazione di interventi finalizzati all'attuazione delle misure di prevenzione in favore di minori di cui alla citata norma, tenendo conto delle indicazioni formulate dalla Cabina di regia costituita, in ossequio all'art. 7 della citata legge regionale, con Decreto Dirigenziale n. 256 del 31.05.2023;
2. di demandare alla DG Politiche Sociali e Sociosanitarie, in raccordo con le altre Direzioni Generali coinvolte nell'attuazione della legge, di assumere ogni atto consequenziale al presente provvedimento, anche avvalendosi, se del caso, del supporto degli enti *in house* regionali, garantendo la coerenza e la compatibilità delle iniziative con le finalità di cui alla Legge Regionale 5/2023 e con il quadro normativo nazionale e sovranazionale;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie e all'Ufficio competente per la pubblicazione nell'area "Trasparenza – Regione Campania Casa di Vetro" del portale istituzionale e sul BURC